

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	18/01/2024	11	Una raccolta fondi da centomila euro per la torre di Oliveto <i>Piero Di Domenico</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	18/01/2024	12	Nel nome di Dossetti note e parole per l'antica torre <i>L.I. P.</i>	3
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/01/2024	40	Doppio premio per Avanzi Le opere del maestro conquistano anche Miami <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/01/2024	1	L'anticipo di stasera Mixer-Longiano apre la 12 giornata <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	18/01/2024	32	L'anticipo di stasera Mixer-Longiano apre la 12 giornata <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	18/01/2024	34	Ponti più sicuri, nuove barriere e asfalti <i>K. R.</i>	7
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	18/01/2024	50	Serve un Progresso a questa Imolese <i>Francesco Dottori</i>	8
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	18/01/2024	52	Kart ancora protagonista all'Enzo e Dino Ferrari Domenica 21 la premiazione della Coppa Italia - Zona 3 <i>Redazione</i>	9
SABATO SERA	18/01/2024	29	Dalmonte: lo voglio vincere, è stato un errore non tenermi <i>Angelo Dal Pozzo</i>	10

Gli eventi per salvare il luogo caro a Dossetti «Una raccolta fondi da centomila euro per la torre di Oliveto»

Oliveto è un piccolo borgo medievale, municipio di Montevoglio, raccolto intorno a poche case. Passato dall'essere fortezza a borgo, senza però mai perdere la sua natura comunitaria. Crocevia di antichi percorsi, è immerso in un paesaggio di ulivi e campi di lavanda. La chiesa di Oliveto e la sua torre sono attualmente affidate a un nucleo della Piccola Famiglia dell'Annunziata, comunità monastica dedita a preghiera, lavoro e studio. Nata dall'esperienza di don Giuseppe Dossetti, che proprio lì trascorse gli ultimi anni della sua vita.

La torre è attualmente oggetto di un'opera di restauro e l'investimento necessario per raggiungere l'obiettivo è 250mila euro. Con 150mila già arrivati grazie a un bando Pnr e una raccolta fondi avviata sulla piattaforma Fido (Fondazione italiana per il dono). A restauro ultimato la torre ospiterà una velostazione per

la manutenzione delle biciclette per gli escursionisti della Piccola Cassia e una biblioteca che custodirà anche testi di don Dossetti. Mancano però ancora 100mila euro. Per questo il Comitato per la Torre Campanaria di Oliveto, composto da cittadini e supportato dalla Piccola Famiglia dell'Annunziata, e la Fondazione Rocca dei Bentivoglio del Comune di Valsamoggia hanno organizzato una serie di iniziative a offerta libera.

A cominciare da un concerto che si terrà il 25 gennaio nella Chiesa di San Paolo, proprio a Oliveto. «Bach in Jazz» vedrà il Coro Armonici senza fili diretto da Marco Cavazza e la Scuola musicale Fiorini. A seguire, il 13 febbraio, una lettura illustrerà la Regola della Piccola Famiglia mentre il 2

marzo, nella Sala dei Giganti della Rocca dei Bentivoglio, verrà proiettato il documentario *Sulle tracce di Dossetti. Un*

racconto dalla Terra Santa, prodotto da Carta Bianca. Il 16 marzo presentazione del libro di Luciano Malmusi *Il mulino del Diavolo. Le indagini del Bargello di Montetortore* e tra marzo e aprile trekking paesaggistici alla portata di tutti

nei luoghi dossettiani, tra Calanchi e Abbazia di Montevoglio e tra le Case coloniche di via Sant'Antonio. Ad aprile ancora musica, prima presso la Chiesa di San Paolo con il Coro polifonico di Reggio Emilia e poi, presso l'Oratorio S. M. delle Grazie di Oliveto, il concerto di musicoterapia con Patrizia Vignali e Raffaella Ortolan. Il 25 maggio nello stesso oratorio «Non solo tango», concerto con Angela Palfrader al violino e Raffaella Zagni al pianoforte.

Per chi invece avrà voglia di passeggiare, a maggio verrà riproposto il trekking nei luoghi dossettiani. In

chiusura, a giugno, dialogo sui principi costituzionali e la loro attualità in «Dossetti Padre Costituente. I valori della Costituzione». Giovanni Paolo Tasini, fratello della Piccola Famiglia, sottolinea come quella torre, passata da fortezza, a campanile, sia oggi un simbolo spartiacque tra passato e futuro, «che vorremmo rilanciare all'insegna dei valori che stavano a cuore a don Giuseppe Dossetti, quali i principi costituzionali e il dialogo tra culture e religioni».

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valsamoggia Il cantiere della torre



Peso:26%

In Valsamoggia

Nel nome di Dossetti note e parole per l'antica torre

Territorio, cultura, spiritualità: sono i tre filoni della rassegna "Intorno alla Torre", a Valsamoggia, che nasce per sostenere la raccolta fondi per il restauro della millenaria torre campanaria di Oliveto: un comitato di cittadini, assieme alla Piccola famiglia dell'Annunziata, ha lanciato un crowdfunding sulla piattaforma Fido per trovare 100 mila euro e realizzare all'interno dell'edificio un punto accoglienza per i cicloamatori e una biblioteca ricca di testi sulla spiritualità ebraica, nucleo di un percorso verso un dialogo interreligioso.

Il calendario delle iniziative, co-

struito assieme alla Fondazione Rocca dei Bentivoglio e supportato dal Comune, prevede già una dozzina di appuntamenti da qui a giugno ma promette di arricchirsi ulteriormente in estate, per esempio con un concerto di "Corti chiese e cortili".

In scaletta musica, parole e passi. La musica della scuola Fiorini, primo evento della rassegna, il 25 gennaio alle 20.30 nella chiesa di San Paolo nel borgo di Oliveto. E poi tanto spazio alla figura di don Giuseppe Dossetti, che lì trascorse gli ultimi anni della sua vita: accadrà attraverso documentari ("Sulle tracce di Dossetti. Un rac-

conto della Terra Santa", presso la Rocca di Bazzano il 2 marzo), incontri dedicati alla Costituzione, trekking fra paesaggio e spiritualità nei luoghi dossettiani (i calanchi e l'abbazia di Monteveglio, a marzo; le case coloniche di Sant'Antonio ad aprile e quelle di via Sassuolo a maggio). Il programma aggiornato è sui canali social del Comitato per la torre di Oliveto.

– **l.l.p.**



La torre di Oliveto



Peso:13%

Doppio premio per Avanzi Le opere del maestro conquistano anche Miami

Salgono a 20 i prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti
Da New York a Londra, tantissime le gallerie in cui espone l'artista

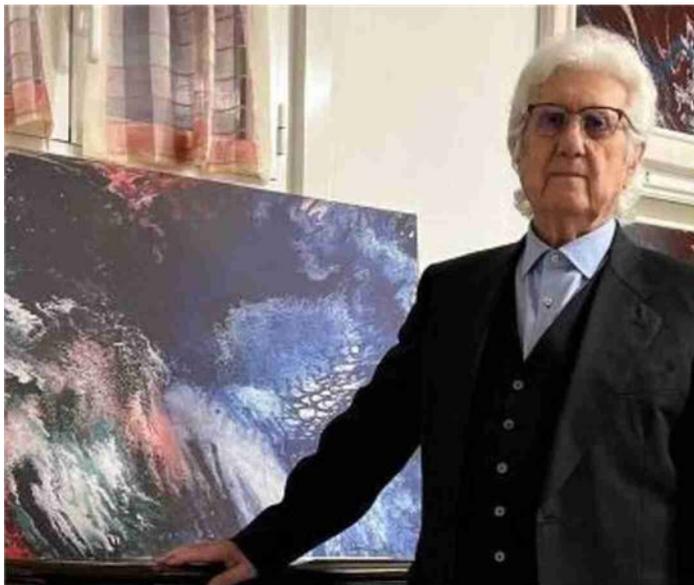
CASTEL SAN PIETRO

Il 2024 appena iniziato ha già portato nuove soddisfazioni per l'artista castellano Corrado Avanzi con il conferimento del Premio Miami e del Premio Jacopo da Ponte, entrambi assegnati nell'ambito dell'attività di Spoleto Arte, istituzione culturale presieduta da Salvo Nugno e coordinata da Vittorio Sgarbi. Il premio Miami è legato all'evento internazionale d'arte figurativa contemporanea organizzato nell'omonima città della Florida, al quale Avanzi partecipa, insieme a numerosi altri artisti, con la video-proiezione di tre sue opere, che sono tuttora esposte a Milano, nell'ambito della Biennale Milano-International Art Meeting 23-24 novembre 2023 (con aper-

tura mostra prorogata al 2 febbraio). Il premio Jacopo da Ponte gli è invece stato conferito per lo spessore della sua arte e della sua ricerca stilistica, caratterizzate in particolare dall'originale tecnica di dipinto a smalto su faesite e dal tema dell'evoluzione della terra, dalla sua creazione nel ribollire del magma, fino agli odierni tsunami, provocati dai cambiamenti climatici. Altra soddisfazione per Corrado Avanzi è stata in questi giorni la visita, nella sua abitazione a Castel San Pietro, di Salvo Nugno, presidente di Spoleto Arte, nonché noto curatore d'arte, scrittore e reporter, che ha voluto complimentarsi personalmente con lui.

Con i due premi appena conferiti, arriva così a 20 il numero complessivo dei prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti fino ad ora dall'artista. Corrado Avanzi è nato

a Castel Maggiore nel 1931 e risiede a Castel San Pietro dove svolge la sua attività artistica. Ha cominciato a dipingere ispirato da una notte insonne, quando gli fu chiaro il tema che avrebbe svolto e ricercato per tutta la sua vita artistica: la nascita dell'universo e i suoi componenti, l'acqua, il fuoco, il gas e il magma, elementi che l'artista intrappola in una contrapposizione di colori, che ne esaltano la facoltà creatrice. Apprezzato per l'originalità delle sue opere e per la passione e dedizione che esprime per l'arte, Corrado Avanzi ha ricevuto numerosi premi e ha esposto in gallerie rinomate in tutto il mondo - New York, Spagna, Malta, Milano, Venezia, Roma, San Pietroburgo, Mosca e Londra -, affiancato da illustri personalità del settore artistico. Oltre alla pittura, si è dedicato anche alla scrittura, al teatro, alla musica lirica, alla poesia.



Corrado Avanzi
Ha cominciato a dipingere ispirato da una notte insonne, quando gli fu chiaro il tema che avrebbe svolto e ricercato



Peso: 39%

L'anticipo di stasera Mixer-Longiano apre la 12ª giornata

Domani in campo
Anderlini-Beach&Park,
Medicina-Fenix
e Aics-Mosaico

RAVENNA

Scatta domani con ben cinque anticipi la 13ª giornata di campionato: San Giorgio di Piano-Portomaggiore, (21.30), Yz-Csd (21), Anderlini-Beach & Park San Marino (PalAnderlini, 21.30), Artiglio Mo-R&H Forlimpopoli (Palestra De Angelis, 21.30) e Argenta-Budrio (20.30). Sabato si giocano Cesenatico-Alfonsine (17.30) e Bologna-Savona (17).

D donne girone D

Doppio anticipo domani per la 12ª giornata: 2Md Sistemi-Voghiera (21) e Medicina-Fenix Faenza (21). Sabato si giocano Ozzano-Granarolo (19), Poggi San Lazzaro-Clai Imola (18), Copparo-Pieve di Cento (18), Villanova-Niagara Fe (21).

D donne girone E

Scatta questa sera la 12ª giornata con l'anticipo Mixer Bagnacavallo-Longiano (21). Domani si gioca Aics Forlì-Mosaico Ravenna (Cava, 21.30). Sa-

bato sono in programma Mt Unica San Giovanni in Marinignano-Titan Services San Marino (18.30), Flamigni Sammartinese-Coriano (San Marino in Strada, 19), Alfonsine-Figurella Rimini (18.30). Ke Car Rimini-Santarcangelo si giocherà mercoledì 24 alle 21 alla Palestra Sforza.



Peso: 1%

L'anticipo di stasera Mixer-Longiano apre la 12ª giornata

Domani in campo
Anderlini-Beach&Park,
Medicina-Fenix
e Aics-Mosaico

RAVENNA

Scatta domani con ben cinque anticipi la 13ª giornata di campionato: San Giorgio di Piano-Portomaggiore, (21.30), Yz-Csd (21), Anderlini-Beach & Park San Marino (PalAnderlini, 21.30), Artiglio Mo-R&H Forlimpopoli (Palestra De Angelis, 21.30) e Argenta-Budrio (20.30). Sabato si giocano Cesenatico-Alfonsine (17.30) e Bologna-Savona (17).

D donne girone D

Doppio anticipo domani per la 12ª giornata: 2Md Sistemi-Voghiera (21) e Medicina-Fenix Faenza (21). Sabato si giocano Ozzano-Granarolo (19), Poggi San Lazzaro-Clai Imola (18), Copparo-Pieve di Cento (18), Villanova-Niagara Fe (21).

D donne girone E

Scatta questa sera la 12ª giornata con l'anticipo Mixer Bagnacavallo-Longiano (21). Domani si gioca Aics Forlì-Mosaico Ravenna (Cava, 21.30). Sa-

bato sono in programma Mt Unica San Giovanni in Margnano-Titan Services San Marino (18.30), Flamigni Sammartinese-Coriano (San Marino in Strada, 19), Alfonsine-Figurella Rimini (18.30). Ke Car Rimini-Santarcangelo si giocherà mercoledì 24 alle 21 alla Palestra Sforza.



Peso:11%

Ponti più sicuri, nuove barriere e asfalti

Mesola I lavori per quasi tre milioni interesseranno tredici strutture

Mesola Partiti i lavori di manutenzione e di messa in sicurezza di ponti e parallelismi, in prossimità dei canali di bonifica nel territorio comunale di Mesola, grazie a un finanziamento Pnrr di 2 milioni e 750mila euro. Da lunedì è chiusa la via Bentivoglio, con deviazione del traffico lungo la viabilità secondaria e alternativa, per dare corso al ripristino strutturale del ponte Meso42 (su Vallona Ovest). È prevista la chiusura della strada fino al 31 gennaio. Nei prossimi giorni gli interventi di ripristino strutturale e sostituzione delle barriere interesseranno il ponte Meso35 Alberazzo sempre con interdizione temporanea al traffico veicolare.

«La progettazione – spiega il sindaco Gianni Michele Pado-

vani – è frutto del lavoro sinergico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del Servizio lavori pubblici del Comune di Mesola, con il progettista Stefano Beltrami. Sono tutti interventi di ripresa spondale e sui parallelismi, cioè prima e dopo i ponti, finalizzati a una messa in sicurezza delle nostre infrastrutture. Gli interventi – prosegue Padovani – saranno corredati dall'installazione di guard rail e dalla realizzazione di cordoli». L'esecuzione del progetto, candidato nel 2022 ai fondi dell'Unione Europea NextGenerationEU, è stata affidata all'impresa Caruso. In tutto sono stati progettati interventi di manutenzione e di messa in sicurezza delle barriere su 13 ponti, e di cir-

ca 5.600 chilometri di parallelismi strada-canale, tramite il ripristino spondale su circa 4.150 chilometri di tratti di canali di bonifica, ma anche lavori di efficientamento dello scolo di circa 1.450 chilometri di fossi di guardia.

Come precisa il sindaco, i lavori non interessano infrastrutture di primaria importanza, ma «manufatti che presentavano alcune criticità e sono al servizio di aree adiacenti a Mesola. Sono ponti spesso percorsi da mezzi pesanti, e quindi abbiamo candidato un progetto di sostituzione delle barriere, rifacimento delle strutture di sponda e altri lavori di messa in sicurezza, che saranno completati col ripristino del manto stradale». Tra i ponti oggetto di manutenzio-

ne anche il condotto Montava Vallona, per il quale è in corso la posa di massi in un tratto di 500 metri di ripresa spondale tra via Carpani e via Corriera Vecchia. La strada resterà chiusa al traffico sino al termine dei lavori (15 giorni circa).

K.R.

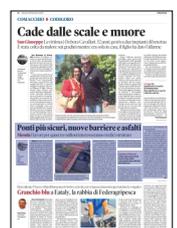
Il sindaco Padovani
«Sono spesso percorsi da mezzi pesanti e presentavano criticità da risolvere»



Gli interventi sono stati finanziati su fondi Pnrr



Il progetto è partito dal ponte su Vallona Ovest, da lunedì è chiusa la via Bentivoglio con deviazione del traffico. Poi toccherà al ponte Alberazzo



Peso:26%

Calcio serie D. I rossoblù, dopo il ko col Aglianese, aspettano al Galli la squadra del grande ex Selleri

Serve un Progresso a questa Imolese

Francesco Dottori

L'Imolese cade ad Agliana, vedendo allontanarsi la zona playoff. Il grifone rimane infatti fermo a quota 27, scivolando a -7 dal Lentigione quinto della classe; resta invece invariato, complici i risultati degli altri campi, il margine sulla zona rossa (4 lunghezze). Al Bellucci partono forti i padroni di casa, capaci di impegnare Laukzemis subito dopo il fischio d'inizio; dall'altra parte, attorno al quarto d'ora, si registra la traversa di Ale su azione d'angolo. Il pallino del gioco resta dalla parte dell'Imolese, ma è l'Aglianese - complice un pasticcio della retroguardia santernina - a siglare l'1-0 in chiusura di primo tempo con Della Pietra, che non perdona all'uno contro uno. Ripresa: in avvio i pistoiesi costruiscono tre occasioni, mentre al 60' Vlahovic chiama Moretti agli straordinari dalla distanza. Troppo poco: finisce 1-0. Non può che essere amareggiato mister Gianni D'Amore a fine gara: «Abbiamo disputato un buon primo tempo, mentre la ripresa è stata leggermente inferiore. La gara è stata indirizzata dall'episodio del gol subito: avrem-

mo dovuto reagire diversamente. Nella prima frazione abbiamo creato più di un'occasione per andare in vantaggio, ma non ci siamo riusciti. Il pallino del gioco è stato dalla nostra parte, ma l'Aglianese è stata brava a portarla a casa resistendo fino alla fine».

Quanti ex nel Progresso

Ora i romagnoli, al cospetto del Progresso quart'ultimo e tra le mura amiche, sono chiamati a riprendere la propria marcia. Il secondo derby provinciale del 2024 deve essere l'occasione per allontanare la zona rossa e, perché no, riavvicinare quella verde: l'appuntamento del Galli è fissato per le 14:30 di domenica. La formazione di Castel Maggiore, recentemente rafforzata con sei nuovi inesti tra cui Michele Ballanti e Nicolò Dalmonte, prelevati proprio dall'Imolese e già largamente impiegati da mister Vullo, è afflitta da una cronica sterilità offensiva (12 reti segnate in 19 giornate). L'uomo di punta indiscusso resta l'imolese ed ex di turno Alfonso Selleri, autore a 37 anni (e da mediano) di 5 gol, che ha da poco festeggiato le 600 presenze. Oltre a lui la schiera di giocatori passati dal Bacchilega è composta anche dai titolarissimi Giacomo Matta e Manuele Mele, mentre Teodor Georgiev è recentemente rientrato alla ba-

se. Attenzione infine a Rosario Cancello, attaccante scuola Inter sbarcato in terra felsinea a inizio dicembre.

Ufficiali Rama e Suarez

Le operazioni erano praticamente chiuse già la scorsa settimana, ora c'è anche l'ufficialità. I due centrocampisti Alex Rama (2006 italoalbanese proveniente, lo ricordiamo, dalla Spal) e Fredy Suarez (2005 cubano prelevato dall'U19 del Ce Constància, aveva già militato nelle giovanili rossoblù la scorsa stagione) sono infatti stati annunciati dall'Imolese. I giovanissimi mediani, che hanno scelto rispettivamente la maglia 8 e 10; ora si attende la formalizzazione di Oumar Camara Sinaba dallo Spezia.

AGLIANESE - IMOLESE 1-0

Aglianese: Moretti, Iacoponi (3' Fiaschi), Papeschi, Viscomi, D'Ancona, Remedi, Marino, Grilli (73' Perugia), Maloku, Della Pietra (73' Silvestro), Mascari (88' Poli). All.: Baiano.

Imolese: Laukzemis, Ale, Brandi (78' Antognoni), Ciucci (69' Manzoni), Garavini, Gulinatti, Vlahovic (88' Georgiev), Daffe, Capozzi (69' Manes), Rizzi, Raffini (61' Mattiolo). All.: D'Amore.

Marcatori: 41' Della Pietra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D - Girone D

19ª GIORNATA - 14/01/2024	
Aglianese - IMOLESE	1-0
Carpi - Borgo San Donnino	1-1
Corticella - Fanfulla	0-0
Lentigione - Sant'Angelo	1-0
Mezzolara - Certaldo	0-2
Progresso - Sangiuliano City	0-0
Ravenna - Prato	4-0
Sammaurese - Forlì	0-0
Victor S.Marino - Pistoiese	2-1

20ª GIORNATA - 21/01/2024	
Borgo San Donnino - Sammaurese	
Certaldo - Forlì	
Fanfulla - Carpi	
IMOLESE - Progresso	
Lentigione - Victor S. Marino	
Pistoiese - Aglianese	
Prato - Mezzolara	
Sangiuliano City - Corticella	
Sant'Angelo - Ravenna	

CLASSIFICA

Ravenna 42, Victor S. Marino 39,
Corticella 35, Forlì 35, Lentigione 34,
Carpi 31, IMOLESE 27, Aglianese 27,
Pistoiese 27, Fanfulla 25,
Sammaurese 25, Sangiuliano City
24, Prato 23, Sant'Angelo 22,
Progresso 18, Certaldo 14, Mezzolara
13, Borgo San Donnino 11



In alto uno scatto Isolapress del match Imolese-Mezzolara. Sotto Alfonso Selleri con la targhetta delle 600 presenze.



Peso:36%

Kart ancora protagonista all'Enzo e Dino Ferrari Domenica 21 la premiazione della Coppa Italia - Zona 3

Kart protagonisti il 21 gennaio all'autodromo Enzo e Dino Ferrari, che ospita per la terza volta la premiazione dei piloti che si sono distinti nella classifica di Coppa Italia - Zona 3 nel corso della stagione 2023. L'evento, patrocinato dal Comune di Imola e organizzato dallo storico direttore di gara imolese Anzio Landi (da quest'anno scelto da Acì Sport come referente per il karting in Emilia Romagna e Toscana), vedrà la premiazione di 36 piloti divisi nelle 12 categorie della Coppa Italia per la zona 3 che include Emilia Romagna, Umbria, Toscana e Marche. Ricchissimo il parterre di ospiti in un comitato che vedrà tra gli altri la presenza del sindaco di Imola Marco Panieri, dell'assessore Elena Penazzi e del presidente della Commissione Sport Karting Raffaele Giammaria. Inoltre a fare gli onori di casa sarà Giancarlo Minardi, storico fondatore dell'omonima scuderia faentina. Presenti anche gli artisti Maurizio Bettini e Stefano Pierotti (realizzatore quest'ultimo del monumento dedicato ad Ayrton Senna), il pilota in orbita Mercedes Andrea Kimi Antonelli e Gino Rocchio, campione italiano di kart 2023 categoria OkNJ.

«Dal kart passano i futuri campioni di Formula 1 di domani. In 50 anni di direzione di gara ho visto Senna correre e vincere a Parma quando aveva 10 anni, ma dai kart sono passati anche Schumacher, Irvine, Zanardi solo per ci-

tarne alcuni - spiega l'organizzatore Anzio Landi -. In Coppa Italia, divisa in zone geografiche, trionfa chi ha conquistato più punti in otto prove stagionali. Nella sala stampa dell'Enzo e Dino Ferrari premieremo i 36 migliori piloti di kart della Zona 3, evento che sarà preceduto in mattinata da una parata dei piloti che faranno un giro di pista con vetture di proprietà accompagnati, se lo vorranno, da parenti ed amici, così per assaggiare quella pista che sognano un domani di percorrere seduti su una monoposto». Dopo il briefing di inizio giornata, poco dopo le 10 partirà la parata delle auto con safety car a far da capofila per un primo giro della pista imolese, con soste nei punti più importanti dell'autodromo: dal Tamburello davanti alla statua di Senna alla variante alta dedicata a Gresini, passando per la Villeneuve e per il ricordo di Roland Ratzenberger. Dopo il pranzo al ristorante Carbuco alle 14.30 è prevista la premiazione in Sala Stampa alla presenza del comitato d'onore e del membro della Commissione Karting dell'Acì Sport Sergio Di Dato. Main sponsor dell'evento sarà l'azienda La Fabbrica del Materasso di Bentivoglio.



Col Progresso domenica (Galli, ore 14.30) un altro next gen con la valigia

Dalmonte: «Io voglio vincere, è stato un errore non tenermi»

Capita quasi tutte le domeniche ormai, che l'Imolese incontri sulla sua strada ex, più o meno recenti, più o meno giovani.

Contro il Progresso di Castel Maggiore giocano due ex rossoblù che ci tengono a ben figurare; l'ormai datato Alfonso Selleri e il più fresco Nicolò Dalmonte.

Il mordanese Selleri ha celebrato domenica scorsa contro il Sangiuliano le 600 partite. La festa e la torta che gli hanno dedicato a Castel Maggiore hanno addolcito lo 0-0 della partita.

Se Alfonso è un ex antico, Dalmonte, classe 2004, invece la valigia l'ha fatta poche settimane fa.

Sei motivato in vista della sfida con i tuoi freschi ex compagni?

«Io vengo deciso a vincerla - ha detto il 20enne centrocampista -. Ce l'ho in mente da quando sono andato via e mi sento supereuforico. Non vedo l'ora che arrivi domenica. Anche i miei compagni sono determinati a fare una grande partita, consapevoli che l'Imolese è più forte, ma non imbattibile. E poi tutti vogliono vendicare lo 0-3 dell'andata».

Tu personalmente vuoi dimostrare qualcosa?

«Esatto. Voglio dimostrare che in questa Imolese potevo starci e che è stato un errore non darmi la possibilità di giocare con maggiore con-

tinuità».

Perché non hai trovato spazio?

«Mister D'Amore preferiva centrocampisti con caratteristiche diverse dalle mie. Inoltre nel mio ruolo, a parte Vlahovic, erano tutti più grandi ed esperti di me. Mi riferisco a Gulinatti, Sadek e Brandi».

Quindi hai pensato che fosse il caso di cambiare?

«Sì, ho deciso io di andare via. Ulisse Savini ha cercato di trattenermi, ma ho insistito».

C'era solo il Progresso interessato a te?

«C'era anche la Sammaurese e pure squadre di altri gironi di serie D. Ma ho optato per il Progresso perché c'è Selleri, che è un grande giocatore ed è un onore per me giocare assieme. Da uno come Alfonso posso solo imparare. È un esempio da seguire dentro e fuori dal campo».

Te ne sei andato dopo aver giocato qualche minuto col Fanfulla nell'ultima vittoria dell'Imolese in trasferta. Poi è iniziata la crisi. Ti sei fatto un'idea di cosa può essere successo?

«Sinceramente no. Finché sono stati lì tutto andava bene e il morale era alto».

Come ci si risolveva da un crollo così?

«L'ho già vissuto l'anno scorso a Mezzolara e so quanto sia difficile gestire la situazione. Subentra rabbia e servono giocatori esperti che sappiano

mettersi sulle spalle la squadra, aiutando in particolare i giovani a ritrovarsi. L'Imolese ha Dall'Osso, Gulinatti, Rizzi, Raffini e a loro spetta il compito di risollevare il morale».

La bella partenza della squadra aveva illuso?

«L'Imolese era stata costruita per fare un campionato tranquillo e magari puntare alla zona play-off. Comunque le potenzialità le aveva per stare in alto in classifica, supportate anche dall'euforia che si era creata in quelle undici partite senza sconfitte».

Nel Progresso come ti trovi?

«Benissimo. Tutti, dai compagni alla società, mi hanno accolto calorosamente. Sento che c'è fiducia intorno a me. Però non stiamo vivendo un momento tranquillo considerando la classifica. Il nostro obiettivo resta la salvezza senza giocare i play-out. Possiamo centrarlo perché creiamo molto, anche se segniamo poco».

Intanto giochi con continuità; sei presenze, quattro da titolare e due da subentrato.

«Era quello che cercavo. L'allenatore Matteo Vullo mi impiega come mezzala in un centrocampo a cinque, dove



Peso: 53%

al centro c'è Selleri».

Angelo Dal Pozzo

© riproduzione riservata

Sotto, la festa per le 600 partite di Alfonso
Selleri (dal profilo Fb del Progresso calcio)



Peso:53%